



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE
STAFF

Dott. Ramondo Antonio

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
246	13/12/2021	17	7

Oggetto:

Ditta L.E.M. Linea Ecologica Mangia SRL - Impianto di stoccaggio provvisorio di rifiuti non pericolosi di cui al codice CER 200125 oli e grassi commestibili ubicato nel Comune di Caivano zona ASI loc Pascarola - VARIANTE SOSTANZIALE

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- l'art.208 del DLgs.152/2006 e smi "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- la DGR n.8/2019 ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del DLgs. n.152/2006 e smi;
- la DGR 223/2019 del 20/05/2019 ha approvato le Linee guida regionali contenenti le prescrizioni di prevenzione antincendio;
- con D.D. n.316 del 07/12/2011 è stata rilasciata alla ditta L.E.M. Linea Ecologica Mangia SRL l'autorizzazione unica per la realizzazione e gestione di un impianto di stoccaggio provvisorio di rifiuti non pericolosi di cui al codice CER 200125 oli e grassi commestibili ubicato nel Comune di Caivano zona ASI loc Pascarola;
- con D.D. n.86 del 22/04/2013 è stata rilasciata l'autorizzazione all'esercizio fino al 20/01/2022;
- con Decreto del Tribunale di Napoli sez, Misure di Prevenzione n.115/2021 RD 225/2021 del 28/10/2021 la ditta esercita l'attività ai sensi dell'art.34-bis del DLgs.159/2011 "controllo giudiziario della aziende";
- con D.D. n.237 del 03/12/2021 è stata concessa la proroga dell'autorizzazione all'esercizio fino al 20/01/2024;
- la ditta L.E.M. Linea Ecologica Mangia SRL - P.Iva 01965770603 - con sede legale in Caivano Zona Al loc. Pascarola legalmente rappresentata da ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS***, ha presentato istanza acquisita al prot.reg n.0111008 del 20/02/2020, volta ad ottenere una variante sostanziale all'impianto, successivamente integrata, allegando la documentazione prevista dalla DGR 8/2019;
- con D.D. n.173 del 26/11/2019 lo STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali ha escluso il progetto proposto dalla ditta dalla procedura di Valutazione Ambientale, su conforme parere della Commissione VIA-VAS-VI espresso nella seduta del 22/10/2019;
- il titolo di disponibilità dell'area è costituito da un contratto di locazione stipulato con la SALFIN SRL P.Iva 02382630602 regolarmente registrato.

Preso atto che la Conferenza di Servizi nella seduta decisoria del 09/12/2021, a conclusione dei lavori, visti i pareri favorevoli della Città Metropolitana di Napoli e dell'ASI, e considerato acquisito, ai sensi dell'art.14 ter co.7 della L.241/90, l'assenso senza condizioni degli altri Enti regolarmente invitati e risultati assenti che non hanno espresso la propria volontà, ha espresso parere favorevole, all'approvazione del progetto di variante sostanziale, di seguito specificata.

Ritenuto che allo stato, in conformità alle determinazioni della CdS, ai sensi dell'art.208 del DLgs. 152/2006, sussistono le condizioni per procedere all'approvazione del progetto proposto.

Dato atto che il presente provvedimento è pubblicato secondo le modalità di cui alla L.R. 23/2017 "Regione Campania Casa di Vetro - Legge annuale di semplificazione 2017".

Visti

il DLgs 152/2006 e smi;
la DGR 8/2019;
la DGR 223/2019;
la Legge 241/1990 e smi.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, avv.Giuseppe Miniero che ha proposto l'adozione del presente atto e della formale dichiarazione relativa all'obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi, resa ai sensi dell'art.6/bis della L.241/1990 e dell'art.6 co.2 DPR 62/2013.

DECRETA

1. **di APPROVARE**, il progetto di variante sostanziale proposto dalla ditta L.E.M. Linea Ecologica Mangia SRL - P.Iva 01965770603 – per l'impianto di stoccaggio provvisorio di rifiuti non pericolosi di cui al codice CER 200125 oli e grassi commestibili ubicato nel Comune di Caivano zona ASI loc Pascarola, consistente nell'inserimento, oltre alla operazione R13 già autorizzata, dell'operazione di recupero R9 con contestuale ampliamento dei quantitativi istantanei pari a 67 t/g e annuali pari a 20.000 t/a, senza ulteriori modifiche atteso che l'impianto è già esistente e non è prevista l'esecuzione di opere che modificano l'attuale estensione e/o conformazione dello stesso, senza ulteriori modifiche, con le seguenti prescrizioni:
 - a) rispettare tutte le prescrizioni impiantistiche, criteri di gestione e disposizioni previsti dalla DGR 8/2019;
 - b) rispettare i contenuti tecnici e gli intendimenti gestionali indicati negli elaborati presentati ed approvati in sede di CdS;
 - c) rispettare le prescrizioni contenute nelle Linee Guida del Ministero dell'Ambiente del 21/01/2019;
 - d) rispettare tutte le prescrizioni di cui alla DGR n.223/2019;
 - e) i rifiuti devono essere stoccati e lavorati rispettando le aree autorizzate;
 - f) tutti i contenitori e/o le aree utilizzate per il deposito temporaneo dei rifiuti dovranno essere opportunamente contrassegnati con etichette o targhe, ben visibili per dimensioni e collocazione, in cui

sia indicato il codice CER, la descrizione, lo stato fisico e le classi di pericolosità se trattasi di rifiuto pericoloso;

- g) nell'impianto devono essere presenti gli impianti/attrezzature autorizzati e richiamati nella relazione tecnica;
- h) il rifiuto conferito può essere stoccato (R13) all'interno dell'impianto per un periodo massimo di 6 mesi dalla data di accettazione;
- i) per l'operazione R13, la ditta non potrà inviare una tipologia di rifiuto, gestita presso il proprio impianto con l'operazione R13, ad altra piattaforma ove verrà eseguita la sola operazione R13. La piattaforma "ricevente" dovrà effettuare, dopo la prima operazione di messa in riserva R13, una delle operazioni da R1 a R12. La ditta dovrà, comunque, verificare (e dare contezza agli Enti di Controllo) che, "sul rifiuto" inviato alla piattaforma "xy", sia stata svolta, dopo la messa a riserva R13, una delle operazioni da R1 a R12;
- j) l'impianto dovrà essere vigilato 24 ore su 24;
- k) la ditta è obbligata ad effettuare i seguenti autocontrolli, dandone comunicazione alla UOD e all'ARPAC:
 - Acustica: monitoraggio biennale;
 - Vasche e Pozzetti: prove di Tenuta biennali;
 - Contenitori rifiuti: verifica semestrale;
 - Manutenzione attrezzature: annuale;
 - Manutenzione pavimentazione: verifica visiva mensile;
 - Acque di Scarico: monitoraggio annuale.

2. di AUTORIZZARE la ditta, ai sensi dell'art. 124 del DLgs.152/2006, per tutto il periodo di validità della presente autorizzazione allo scarico delle acque nella pubblica fognatura;

3. di AUTORIZZARE la ditta a realizzare a realizzare le modifiche relative alla variante sostanziale entro 18 mesi dalla notifica del presente decreto.

4. di STABILIRE che:

- la ditta dovrà comunicare alla UOD e a tutti gli Enti di riferimento la data di inizio e successivamente quella di ultimazione dei lavori, o anche nel caso di un loro completamento in anticipo rispetto al tempo massimo previsto, allegando apposita perizia asseverata, a firma del Direttore dei lavori e/o Tecnico abilitato, attestante la conformità dei lavori effettuati rispetto a quelli previsti nel progetto approvato dalla CdS;
- prima dell'avvio dell'esercizio dell'impianto, la ditta è obbligata a presentare la polizza fidejussoria a prima escussione che deve essere prestata in favore del Presidente pro tempore della Regione Campania, così come illustrato al punto 5 "Garanzie Finanziarie" della parte quinta della DGRC n. 8/2019;
- la UOD, acquisite in originale la perizia asseverata e le garanzie finanziarie previste dalla normativa vigente, provvederà a comunicare alla ditta e a tutti gli Enti di riferimento la data dell'avvio effettivo dell'esercizio dell'impianto;
- la durata della autorizzazione unica, per le motivazioni sopra riportate, è stabilita in dieci anni ed è rinnovabile in conformità all'art.208 co.12 del DLgs. 152/06
- prima dell'inizio dell'attività devono essere acquisiti dalla ditta, ove necessari, tutti i permessi, le autorizzazioni e le concessioni di legge;
- la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione; è fatto quindi obbligo di conseguire i provvedimenti autorizzativi connessi all'esercizio dell'attività ed in particolare agli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica di cui al DLgs. n. 81/2008;
- in materia antincendio le attività da svolgere nell'impianto rientrano tra quelle soggette ai controlli di prevenzione di cui all'all.1 del DPR 151/2011 per cui la ditta dovrà attenersi alle disposizioni di cui alla DGR 223/2019;
- la presente autorizzazione è relativa anche a tutti gli scarichi che pertanto sono autorizzati per il periodo di validità del presente atto;
- per le emissioni in atmosfera la ditta nella relazione tecnica è dichiarato che è presente un unico punto di emissione E1 con sistema di abbattimento costituito da un filtro a maniche, per il funzionamento di una caldaia a vapore annessa anche al ciclo produttivo della Categoria 1 e 3 regolamentata ai sensi del Reg.1069/2009, che attraverso un sistema di condotte attraversate dal vapore caldo, garantirà la fluidità dell'olio all'interno dei Silos di stoccaggio anche nelle stagioni rigide invernali.
- per l'impatto acustico nella relazione tecnica acustica è dichiarato che il Comune è provvisto di Piano di Zonizzazione acustica, e l'attività rispetta i limiti di emissione;
- la movimentazione dei rifiuti deve essere annotata nell'apposito registro di carico e scarico di cui all'art.190 del DLgs. n.152/2006 e le informazioni contenute nel registro sono rese accessibili in qualunque momento alle Autorità di controllo;
- i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, di cui all'art.193 del DLgs. n.152/2006, devono essere conferiti a soggetti regolarmente autorizzati alle attività di gestione degli stessi;

- nell'impianto può essere svolta attività di stoccaggio provvisorio e recupero di rifiuti non pericolosi di cui al codice CER 200125 oli e grassi commestibili mediante operazioni R13 – R9;
- l'impianto deve essere gestito nel rispetto della normativa vigente in materia, nonché sulla base delle indicazioni e nell'ambito del progetto definitivo approvato;
- la ditta, allo scadere della gestione, deve provvedere al ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla sua destinazione d'uso prevista, previa verifica dell'assenza di contaminazione ovvero, in presenza di contaminazione, alla bonifica dell'area, da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal DLgs.152/06;
- nell'impianto non possono essere stoccati in ogni momento più di 67,00 tonn. di rifiuti non pericolosi di cui al codice CER 200125 oli e grassi commestibili, nel rispetto dei limiti temporali stabiliti;
- le tipologie ammissibili allo stoccaggio ed i quantitativi annui di rifiuti tessili non pericolosi da gestire nell'impianto sono riportati, per singola tipologia di rifiuto con le relative operazioni, nelle seguenti tabelle e non devono superare complessivamente 20.000 t/a in operazione R13-R9:

TABELLA RIFIUTI

DESCRIZIONE	CER	OPERAZIONI	P. spec. Medio t/mc	t/g	mc/g	Quantità t/a	Quantità mc/a
Oli esausti vegetali e animali	200125	R13-R9	0,9	67	74,00	20.000	22.222

5. di AUTORIZZARE la ditta alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.269 co.2 del DLgs. 152/2006 per l'attività di gestione rifiuti non pericolosi, per i seguenti punti:

Punto di EMISSIONE	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMA di ABBATTIMENTO
E1	Caldaia a BTZ	Polveri NOx – SO2	Filtro a maniche

- 6. di OBBLIGARE** la ditta, per le emissioni in atmosfera, all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
- rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
 - i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
 - mantenere le emissioni prodotte nei valori di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
 - le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, dovranno essere effettuate con cadenza annuale e successivamente trasmesse alla UOD 501708, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Napoli;
 - gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
 - provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del DLgs. n.152/06;
 - rispettare quanto stabilito dall'art.269 co.5 del DLgs. n.152/06 e smi, in particolare:
 - comunicare, almeno 15 giorni prima, agli Enti di cui sopra, la data di messa in esercizio dell'impianto;
 - la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
 - effettuare, per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti ed analisi delle emissioni prodotte;
 - trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni delle emissioni agli Enti di cui sopra;
 - rispettare quanto previsto dall'art.269 co.8 del DLgs. n.152/06 e smi in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
 - comunicare, in via preventiva, eventuali modifiche non sostanziali;
 - richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale.

7. di SPECIFICARE che:

- per quanto attiene alla gestione dei rifiuti, la ditta dovrà rispettare gli elaborati tecnici, nonché gli intendimenti gestionali descritti nella relazione tecnica e nella documentazione agli atti e a conferma ed integrazione di quanto dichiarato dall'istante, l'esercizio dell'attività è assoggettato a tutte le prescrizioni

previste dalla DGR n.8/2019, con particolare riferimento alle dotazioni minime per l'impianto, alle modalità di stoccaggio, alla bonifica dei contenitori e ai criteri di gestione;

- la ditta dovrà mantenere in efficienza, nel tempo, le impermeabilizzazioni della pavimentazione, delle canalette e dei pozzetti di raccolta degli eventuali sversamenti su tutte le aree interessate dal deposito e dalla movimentazione dei rifiuti, nonché del sistema di raccolta delle acque meteoriche;
 - la ditta dovrà attrezzare il capannone per lo stoccaggio per fronteggiare eventuali emergenze e per contenere i rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente;
 - la ditta dovrà evitare il pericolo di incendi, prevedendo la presenza di dispositivi antincendio di primo intervento, fatto salvo quanto espressamente prescritto in materia dai Vigili del Fuoco, nonché osservata ogni altra norma in materia di sicurezza;
 - la ditta dovrà assoggettare i rifiuti non pericolosi originati dall'attività al sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti e al Catasto dei Rifiuti di cui agli artt.188-188bis-188ter-189 del D.Lgs. 152/06 e smi;
 - la ditta dovrà effettuare il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti (deposito temporaneo), nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art.183 lettera bb) punti da 1) a 5) del DLgs.152/2006;
 - la ditta dovrà realizzare e gestire l'impianto nel rispetto delle indicazioni contenute nel progetto definitivo approvato con le relative prescrizioni;
 - il presente provvedimento sarà oggetto di riesame, da parte della scrivente UOD, qualora si dovessero prevedere modifiche sostanziali rispetto al presente provvedimento;
 - la ditta dovrà custodire il presente decreto (anche in copia), corredato di copia di tutta la documentazione trasmessa in allegato all'istanza di autorizzazione, durante lo svolgimento dell'attività, presso l'impianto di che trattasi e resa accessibile in qualunque momento all'Autorità di controllo.
8. **di PRENDERE ATTO** della nomina a Responsabile Tecnico dell'impianto, nella persona di ***OMISSIS***
OMISSIS ***OMISSIS*** ***OM.
9. **di PRECISARE che:**
- l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia della Prefettura competente, per cui una eventuale informazione positiva comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
 - il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nonché nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 208 co.13 del DLgs. 152/2006 e smi;
 - la ditta, pena il rischio di revoca dell'autorizzazione, dovrà comunicare tempestivamente alla UOD eventuali stati di insolvenza da cui possano scaturire procedure concorsuali e/o di liquidazione ovvero altre situazioni di messa in pericolo del patrimonio generale della ditta e/o del soggetto che ha rilasciato la garanzia finanziaria (Azienda di Credito, Compagnia di Assicurazioni etc);
 - tutti gli Enti di riferimento provvederanno, per quanto di competenza, ad effettuare controlli e monitoraggi presso l'impianto de quo, al fine di verificare l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo, trasmettendo tempestivamente gli esiti alla UOD per l'adozione dei provvedimenti consequenziali
10. **di RICHIAMARE** i precedenti Decreti Dirigenziali, le cui condizioni e prescrizioni restano ferme e invariate in capo alla responsabilità della ditta;
11. **di NOTIFICARE** il presente provvedimento alla ditta e all'Amministratore Giudiziario.
12. **di INVIARE** copia per quanto di competenza a: Sindaco del Comune di Caivano, ASL NA/2 nord, Consorzio ASI di Napoli, Ente Idrico Campano, VV.FF. di Napoli, Autorità di Bacino Sotto Distratto Meridionale, ARPAC Dipartimento Provinciale di Napoli, Città Metropolitana di Napoli.
13. **di INVIARE**, ai sensi dell'art. 212 del DLgs. 152/2006, copia all'Albo nazionale dei gestori ambientali - sezione regionale della Campania.
14. **di INVIARE** copia, per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali.
15. **di INVIARE** copia alla UOD "Osservatori ambientali - Documentazione ambientale – Coordinamento e controllo autorizzazioni ambientali regionali" per l'aggiornamento della banca dati, nonché alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione.
16. **di INVIARE** copia alla "Casa di Vetro" del sito istituzionale della Regione Campania, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 23/2017.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr. Antonio Ramondo

